Anno XXXVI° | Martedì 1 Aprile 1902 | Conto corrente con la posta | N. 77

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA PROPAGANDA ANTIMILITARISTA

Alle proteste, avvenute in alcune città, dei richiamati della classe 1878, non crediamo che debba attribuirsi soverchia importanza; ma esse sono però la prova che si tenta di sobillare l'esercito, con lo scopo evidente di poter più facilmente demolire le istituzioni che ci reggono.

E a quest' intento giovano, inconsapevolmente, anche coloro che con la continua propaganda antimilitarista, credono di diffondere le giustissime aspirazioni al concetto della pace universale.

Ma... una cosa è il futuro, è un'altra cosa è il presente, l'attualità.

La guerra è orribile, nessuno lo nega, e si rendono grandemente benemeriti dell'umanità coloro che procurano di togliere le cause che la provocano.

Noi però dobbiamo tenerci al presente, che c' insegna essere cosa molto difficile a far sparire i germi, che, lasciati rinvigorire, generano la guerra.

Per provare il nostro asserto dovremmo entrare a vele spiegate nel mare magno della politica mondiale; ma noi non lo faremo e ci limiteremo a spiegare la posizione dell' Italia.

Senza occuparci delle secondarie, diremo che tre sono le questioni principali che agitano il mondo: l'Oriente europeo, l'Estremo Oriente Asiatico e l'Africa.

Può l' Italia disinteressarsi completamente di queste tre questioni? Chiunque ha fior di senno deve dare una risposta negativa.

L' Italia si trova posta fra la Francia e l'Austria, due grandi Stati che hanno eserciti stanziali ben più potenti del nostro, e li aumentano continuamente.

Si dice che l' Italia non minaccia nessuno, e che deve limitarsi a difendersi.

Quelli che ragionano in questo modo, o non capiscono, o non vogliono capire poichè si sa benissimo che uno Stato qualche volta deve farsi aggressore per difendersi.

Vi sono molti che dicono: Per difendersi basta la Nazione armata. E sta bene, ma ci vuol sempre che vi sia un nucleo di esercito istruito, dietro al quale viene l' intera Nazione.

E poi come si può parlare di Nazione armata, in Italia, dove tutte le « società di tiro a segno » tutte le « società di Ginnastica « conducono vita stentata. Dappertutto vi sono sempre gli stessi tiratori, gli stessi ginnasti, e basta. E osserveremo ancora che, nella classe operaia. Tiro a segno e Ginnastica sono finora quasi sconosciuti.

L' Inghilterra, la Svizzera, gli Stati Uniti, hanno istituzioni di tiro a segno e di ginnastica fiorentissime, e con tutto ciò anche in quei paesi si parla ora di aumentare gli eserciti stanziali.

L'esercito nostro che è destinato principalmente a difendere l' Italia da aggressioni e a rendere temuto e rispettato il nome italiano, ha però anche lo scopo di difendere le istituzioni consacrate dai plebisciti contro i faziosi e gli illusi che vorrebbero gettare la patria fra gli orrori della guerra civile.

Nè bisogna inoltre mai dimenticare che abbiamo in casa un nemico potente e influente, che non vuol riconoscere la nostra unità politica, e che sarebbe sempre pronto a unirsi agli stranieri — come ha già fatto altre volte — per ottenere il suo intento.

La propaganda contro l'esercito che viene fatta in Italia è eminentemente antipatriotica, e deve essere biasimata e riprovata da quanti non sono animati da spirito fazioso e sovversivo.

Noi speriamo che il Ministero non si lascerà imporre dagli incoscenti mitingai, ma prenderà severe misure contro i riprovevoli sobillatori dell'esercito.

**

Tentativi di sobillazione fra i richiamati

I tristi fatti di Piacenza non rimasero isolati.

A *Milano*, sabato a sera circa 400 richiamati della classe 1878 in piazza del Duomo, gridando: Congedo, congedo! Intervenuti i sott'ufficiali, gli ufficiali e i carabinieri e alcuni cittadini persuasero i radunati a ritornare in quartiere. Venne iniziata un'inchiesta.

A *Vicenza* i richiamati del 66° fanteria nel cortile della caserma emisero grida sovversive, e si tacquero al segnale di silenzio.

A *Como* i richiamati gridarono contro il Ministero della guerra. Furono fatti rientrare in Caserma un po' colle buone, un po' colle minaccie.

A *Vercelli* e a *Tortona* i richiamati gridarono: « Congedo, congedo; vogliamo ritornare a casa. ».

UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO DELLA GUERRA

Il ministro della guerra ha diramato ai comandanti dei corpi d'armata quanto appresso:

« E' fermo intendimento del Governo che non abbiano assolutamente a ripetersi le deplorevoli dimostrazioni fatte in qualche presidio da taluni richiamati della classe 1878, e che i colpevoli di esse vengano puniti con tutto il rigore delle leggi e regolamenti militari.

Faccio perciò invito alle autorità militari di applicare tutte le misure preventive ed esecutive necessarie a tale scopo, e far ben comprendere ai richiamati quanto sia deplorevole e pericoloso prender parte ad atti così contrari al sentimento della disciplina e ai doveri di soldati e cittadini. »

IL SENATORE ARRIVABENE ALL'ARATRO

A Castelletto in provincia di Mantova, sabato scorso perdurando lo sciopero, il conte senatore Silvio Arrivabene, mancando operai che facessero lavorare l'aratro Eberhardt, si è messo all'opera di persona all'inizio dei lavori di solcatura nella risaia, e ha poi voluto dare notizia del fatto al ministro Bacelli, col seguente telegramma:

« Stamane ebbi soddisfazione di arare personalmente col bivomere Eberhardt la terra del mio fondo, il Castelletto, già sequestrato per 15 anni dal governo austriaco, oggi disertato lavori bifolchi soggetti alla tirannide della federazione leghe, sdegnose della fede del contratto dai bifolchi liberamente pattuito coi conduttori di fondi.

Arrivabene Silvio. »

Gli albanesi e R. Garibaldi

In una riunione di capi albanesi si è deciso di rivolgere un appello al generale Ricciotti Garibaldi, perchè voglia organizzare una spedizione di garibaldini in Albania.

Il corpo garibaldino non avrebbe bisogno di fucile e munizioni; ne troverebbe in abbondanza tra gli stessi albanesi.

Alcuni albanesi sono giunti a Roma per conferire.

Il generale interpellato sulla questione albanese ha dichiarato che se gli si danno i mezzi, egli è pronto ad accorrere in aiuto dell' insurrezione. Ufficiali e volontari non gli mancherebbero. Già ricevette tante offerte che non riesce nemmeno a rispondere a tutte.

Le dichiarazioni di Prinetti sulla Tripolitania

Si annunzia che l'onorevole Prinetti, rispondendo all'interpellanza De Martino, farà importanti dichiarazioni sui diritti dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il ministro affermerebbe che tutte le Potenze europee hanno oramai riconosciuto tali diritti.

Si crede, inoltre, che quanto prima sarà pubblicata la convenzione franco-italiana per il Mediterraneo.

I funerali del generale Osio

seguirono sabato, a Milano, e riuscirono imponenti.

Il carro, coperto di corone, era seguito da altri tre carri pure carichi di corone, fra le quali notavansi quella del Re e della Regina Margherita. Seguivano il feretro l'ammiraglio De Libero rappresentante il Re, i generali Goggia, Pella, Bisesti, Pallavicino, Cardano e Pistoia, il prefetto, il sindaco, ecc.

La truppa fece gli onori militari.

La salma venne deposta provvisoriamente al cimitero e ieri (31 marzo) fu trasportata a Monza, ove venne tumulata nella tomba di famiglia.

Marconi e il Governo italiano

Il *Giornale d'Italia* dice che Marconi ha ceduto il brevetto della telegrafia senza fili al Governo italiano per la parte militare.

In quanto alla parte commerciale, pendono trattative fra il Governo e l'attuale compagnia internazionale Marconi: *The Marconi international marin comunication Company.*

IL PRIMO GIORNALE ITALIANO IN CINA

Al prof. Cocchi direttore del R. Istituto orientale di Napoli è giunto, dalla Cina, un foglio stampato accuratamente, con caratteri cinesi ed europei, e con articoli in italiano, inglese e mandarinico. Prima copia pervenuta in Italia del *Bollettino Italiano Italian Settlement Gazette* quel foglio reca liete notizie ed auspici ancora più lieti.

Da essa si rivela che il possedimento italiano di Tien-tisn è già convenevolmente ordinato e che l'amministrazione esercitata dal Consolato italiano, è già in grado di assicurare alla regione soggetta ad essa tutti i vantaggi ed i beni che sono propri della vera civiltà. Nella parte ufficiale il *Bollettino* contiene cinque proclami, con intestazione in italiano, ma scritti in mandarinico, perchè sono rivolti specialmente agli indigeni. Il primo proclama è diretto ad imporre una tassa sulle case e sulle botteghe comprese nell'ambito del nostro *settlement;* il secondo è diretto ad assicurare con prescrizioni minute, la pulizia delle strade e la nettezza urbana. Seguono proclami sulle denunzie di nuove botteghe e da ciò si comprende che una certa prosperità, una efficace vitalità economica cominciano a manifestarsi nel distretto italiano; sui guardiani notturni, sulle denunzie delle nascite, matrimoni e morti. Rivolto agli italiani ed ai cinesi del distretto il *Bollettino* è in buona parte scritto in inglese, ma si promette che a mano a mano l' inglese sarà sostituito dall' italiano.

Per secondare appunto le consuetudini locali il periodico ha incominciato le pubblicazioni il dì del Capodanno cinese. Così porta la data: *Tientsin sabato 8 febbraio 1902. Primo giorno della prima luna* (anno nuovo cinese) *del 28 anno di Kuanghsii, Imperatore della Cina, e del 2. anno di Vittorio Emanuele III. Re d'Italia.*

L'organo del *settlement* italiano si propone di offrire ai nazionali tutte le necessarie notizie commerciali ed amministrative; ma soprattutto mira a diffondere tra il popolo cinese una esatta conoscenza dell' Italia. Le sue pubblicazioni, mensili per ora, potranno avvenire più frequentemente, ove occorra: quindi ogni *Bollettino* sarà seguito da un supplemento con articoli concernenti la Cina, ma senza alcun carattere politico o religioso. Nel primo numero si dà anche una notizia sommaria dell' Italia.

Una lettera apostolica

L'*Osservatore romano* di sabato ha pubblicato una lettera apostolica diretta all'episcopato di tutto il mondo.

Il Papa ricorda la sua longevità e le gravi afflizioni della Chiesa. Dice che bisogna considerare le cause della guerra mossa alla Chiesa, dedurne le conseguenze e additarne i rimedi. Desidera che la sua parola suoni alto, non soltanto presso i figli devoti, ma anche presso i dissidenti ed increduli, quasi un testamento che egli, poco discosto dalle porte dell'eternità, consegna alle genti augurando comune salute.

Ricorda la promessa di persecuzioni fatta dal Divino Maestro, di cui la Chiesa continuando la missione ne rispecchia le sorti; enumera le varie forme di persecuzione subite sotto l'impero romano, le eresie, le incursioni barbariche, l' Islamismo, il Cesarismo, la Riforma protestante, il filosofismo del secolo decimottavo ecc., e lamenta le dottrine funeste agli ordini pubblici dicendo che originarono dall'ateismo, donde la perturbazione dell'ordine sociale.

Scagliasi contro il divorzio e dice che il turbamento dell'ordine sociale è fomite del socialismo e dell'anarchia, di cui ricorda i misfatti; dice che la libertà deve essere accompagnata dal sentimento religioso e ricorda quello che fece la Chiesa fin qui e specialmente quello che si fece durante il suo pontificato. Lamenta inoltre la persecuzione fatta agli ordini religiosi e la sua spogliazione perpetrata da parte del potere civile, e termina invocando la concordia dei cattolici e sperando nel trionfo della Chiesa.

Il terrore in Turchia

Si ha da Costantinopoli: Si dice che ad Yldizkiosk siano stati strozzati vari alti funzionari per ordine del sultano.

Il capo della polizia, Fehvri-pascià, arrestò a Pera molti ufficiali e il segretario del sultano, Faluci-pascia. Anche oltre duecento impiegati pubblici sospetti in politica, furono poi esiliati in Arabia.

I misteri della cucina

Il pittore-cuoco

Per quanto un *restaurant* sia tra i principali, è assai difficile che possa avere tanti fornelli da poter contemporaneamente cucinare tutto quello che dagli avventori viene ordinato alla graticola o *ai ferri*, come suol dirsi: figuriamoci poi nei più modesti! D'altra parte non si può fare aspettare il pubblico; e allora come si rimedia? In questo semplice modo.

Occorre una bistecca ai ferri? Subito il pittore strofina i ferri della graticola con del colore marrone scuro; vi mette poi sopra il pezzo di carne, lo preme bene contro i ferri stessi e tutto si introduce nel forno. Quando la carne è cotta il pittore ripassa col pennello le linee che debbono segnare le bruciature dei ferri della graticola, si contorna di erbe e non si manca di aggiungervi un pochino di sangue diluito in brodo.

Una volta le *omelettes* si facevano con le uova; oggi per farne una si impiegano quattro bianchi d'uovo e un rosso soltanto; gli altri rossi si conservano per fare le creme e legare le salse. Si mescola ai bianchi una certa tintura gialla, beninteso inoffensiva; il pittore, dopo la cottura, vi passa sopra col pennello una mistura di ocra gialla e poi il cuoco vi imprime delle striscie con un ferro rovente, il che aggiunto alla sapiente colorazione dà al piatto un aspetto dei più aggradevoli e sinceri.

Ed ecco come si prepara in pochissimo tempo una coscia di castratto allo spiedo. Cotto il pezzo nel forno, il cuoco lo passa da parte a parte con un vero spiedo riscaldato e lo rimette al pittore. Questi intinge un pennello in un vasetto, dove è del colore al « rosolato » dipinge alcune parti del castratto in bruno scuro, applica poi qua e là con un fiocco di bambagia una polvere di carne carbonizzata, col pennello intinto nel « sangue naturale » simula infine le punture dalle quali il sugo sarebbe uscito in abbondanza. Il cuoco versa due o tre cucchiai di consommè nel fondo del piatto, vi aggiunge un po' di sugo di barbabietola e infine con una siringa speciale spruzza sul pezzo di carne del grasso bollente.

Qualunque restaurant che abbia un buon pittore nella propria cucina, può all'istante servire al cliente la più svariata caccia. Per esempio voi credete di avere sul vostro piatto dei magnifici, grassi beccafichi; illusione! voi non avete davanti a voi che dei miseri e magri passerotti. Ecco come si eseguisce la trasformazione: si uccidono i passeri al momento, vi si opera una incisione al disopra del groppone e vi si introduce, soffiando con una paglia, del grasso di pollo: il passero, in un subito, è diventato un appettitoso beccafico, che cola grasso da tutti i suoi pori. Il pennello ed il fiocco del pittore fanno il resto.

Voi giurereste di avere due uova al burro, eppure è un uovo solo! Si prepara in un tegamino del burro, o sedicente tale, liquefatto bollente; si prende un uovo e con una punta simile a quella che usano i vetrai per tagliare il vetro, si incide leggermente la scorza tutto intorno per lungo, poi con la lama di un coltello aspersa d'olio si dà un colpo secco in direzione dell'incisione e si taglia l'uovo nettamente in due parti; si passa immediatamente il tegamino sul fuoco e dopo il pittore con l'ocra allarga i bordi dei due rossi sul banco: il cameriere infine serve al signore: « due uova al burro freschissime! »

Anche le frutta ricevono le carezze del pennello! per esempio se una fetta di melone giallo, popone, è troppo matura, si spreme leggermente il sugo! Il pittore vi segna una bella linea verde sotto ogni lato, in direzione della scorza, e rinfresca il tutto con una pennellata di giallo verdognolo! Se la fetta invece è troppo secca, legnosa, con una siringa si inietta qua e là il sugo della prima e il pittore poi le dà il più bel giallo naturale che esista.

I pesci, i formaggi, i dolci, tutti sono sottoposti alle sapienti cure dell'amico pittore. Potremmo continuare nelle descrizioni, ma ci pare aver detto abbastanza per esser sicuri che ben presto l'Italia vedrà un vero esodo di valorosi, nonchè incompresi artisti, i quali si affretteranno a valicare le frontiere.

Cronaca Provinciale

Da CORDENONS

Per la nomina del Cappellano

Ci scrivono in data 30 marzo:

Il giorno 25 corr. questo Consiglio Comunale, a grande maggioranza, ha rifiutata la nomina di Cappellano comunale al sacerdote che unico erasi presentato a quel concorso. E tale deliberazione fu dal Consiglio presa per non subire una imposizione, non per animosità contro il concorrente sacerdote giustamente da tutti stimato ed amato. Se egli, in questo caso, ebbe a subire un rifiuto, ne dovrà essere grato a chi lo pose nella necessità di riceverlo. Del resto non è certo da biasimare la severa risoluzione del Consiglio comunale di Cordenons, imperocchè così ha fatto sapere chiaramente, a chi desiderava saperlo, che non sempre egli può tollerare insulti plateali lanciati pubblicamente, e che il grido *abbasso il Municipio* non dovrebbe partire da certe labbra.

In seguito a quel voto del Consiglio, già si preparano agitazioni e turbolenze in paese, agitazioni che hanno per iscopo di rendere vana la legalissima delibera consigliare. Vedremo se il Consiglio comunale sarà per cedere all'agitazione, o se, resistendo, l'Autorità superiore sarà per assecondare l'agitazione stessa.

Oggi qui, con aspirazioni apparentemente socialistiche ma in realtà reazionarie, si insegnano alle popolazioni sistemi aggressivi di lotta di partito e di classe; e tali insegnamenti partono da cattedre, finora credute cattedre di verità. *Abbasso il Municipio* sta poco lontano dal *ni Dieu ni maître.*

Da CODROIPO

Morsicati da un cane idrofofo Carbonchio

Ci scrivono in data 29 marzo:

Nelle ore pomeridiane di oggi un cane forestiero addentò parecchi cani indigeni in via Udine. Il cane idrofobo si avventò pure contro due passanti che riuscirono a scappare, e quindi, si avviò verso Goricizza, nè fu possibile raggiungerlo.

Uno dei cani morsicati, di proprietà del sig. Borsati, venne ucciso. Gli altri furono posti in osservazione, ma verranno indubbiamente uccisi anche quelli.

Un avviso del sindaco pubblicato questa sera ordina di munire i cani di collare o di museruola.

I cani che da oggi fossero sorpresi abbandonati per le pubbliche vie verranno senza altro accalappiati ed uccisi.

La popolazione è impressionata.

* *

Un bue, bello, sano, del valore di lire 450, di proprietà del sig. Gio. Batta Ballin fu colpito da morte fulminea.

Il veterinario De Ciani dichiarò trattarsi di sospetto carbonchio ematico apopletico.

Per telegramma venne chiamato il veterinario provinciale dott. cav. G. B. Romano, il quale non potè confermare in via assoluta il carbonchio, ma nel dubbio ordinò che il bue, già trasportato lontano dal paese, venisse seppellito.

Da MEDIIS (Socchieve)

Collettoria postale

Ci scrivono in data 31 marzo:

In seguito alla recente morte del titolare Postale, molte sarebbero le domande per coprire quel posto e parecchie delle quali con buoni requisiti che per legge avrebbero la preferenza.

Ci auguriamo che l'esito del concorso possa corrispondere alle esigenze che si richiedono per il buon andamento del servizio e con generale soddisfazione.

Califfo

Da S. VITO al Tagliamento

La scomparsa di un ricevitore postale

Ci scrivono in data 30 marzo:

Qui ha destato profonda impressione l'apprendere che l'Ispettore delle Poste di Udine cav. Pascoli, in una visita all'ufficio postale di Bagnarola, ha riscontrato una deficienza di quasi lire 1700.

Il ricevitore, vecchio sessantenne con famiglia, era tenuto in conto di probo ed onesto. Egli è scomparso, nè si ha alcuna traccia di lui. Pare sia fuggito in Grecia. Fu denunciato all'Autorità giudiziaria.

Il male è che l'ufficio venne chiuso, perchè l'Ispettore Provinciale non trovò persona adatta, ed il paese fa voti che la chiusura sia temporanea altrimenti tornerebbe di danno a tutta la popolazione.

Z.

Da S. DANIELE

Diaspis

Ci scrivono in data 1:

In un piccolo centro della Valleriana si è manifestato l'anno passato la *diaspis pentagona* e vennero tosto estipate le poche piante infette.

Ieri questa malattia, nella stessa località si è di nuovo presentata; e le persone poste alla testa del comune deliberarono ieri sera di estirparli in quel piccolo cerchio e bruciarli sul luogo tutti per salvare le campagne molto popolate di gelsi.

Alle ore 2 di questa mattina, dopo breve malattia, munito dei conforti della Santa Religione, rendeva l'anima a Dio

PIETRO PATRIARCA fu Giuseppe

di anni 47.

Desolatissimi la moglie, i figli, i fratelli e parenti tutti ne porgono il triste annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Tarcento, 31 marzo 1902.

I funerali seguiranno domani martedì 1 aprile alle ore 9.

Un premuroso telegramma mi annunciò che questa mane alle 9 si è spento in Maniago

LUIGI PLATEO

Egli fu uomo di esemplare probità, rettitudine ed intelligenza nella famiglia, nel commercio, nelle pubbliche aziende.

Alla dilettissima consorte Amelia, donna intellettuale e di cuore, consacrò ogni suo affetto, ogni sua premura, e di lei ne andava orgoglioso. Ai figli, alle figlie, che adorava, additò il retto sentiero della vita e tutti e quattro ne seguitano e ne seguiteranno l'esempio.

Egli con colpo d'occhio ammirabile, con laboriosità intelligente e con onestà senza pari arricchì il patrimonio famigliare, mediante le industrie ed i commerci.

Trattò gli agenti come fratelli o figli, e ne contava fra essi che entrarono giovanetti ed ora sono vecchi; festeggiò i loro anniversarii, tra i quali uno cinquantenario.

Quanta dolcezza di sentimento, quanto contenuto di pensiero! Eterna modernità degli animi eletti.

Al comune, alle banche ed industrie locali prestò mai sempre il suo valido appoggio.

Vale, carissimo Luigi, il mio affetto, la mia stima, il mio ricordo vivranno imperituri.

Udine, 31 marzo 1902. *P. Miani*

R. PRETURA DI CODROIPO

Per un recesso di querela

In seguito ad un recesso di querela avvenuto il 24 febbraio 1902 alla Pretura di Codroipo tra me ed il conte Giovanni Manin di Passariano è stata inserita su questo giornale al N. 52 del 1° marzo una parte del verbale di remissione che, oltre ad essere stata pubblicata col mio nome senza alcuna intelligenza precedente in proposito nè alcun preavviso, è incompleta tanto da rendere necessario uno schiarimento nei termini seguenti:

Il conte Lodovico Leonardo Manin dichiara di aver scritto al fratello conte Giovanni la lettera 30 settembre 1901 per aver questi omesso di versargli il quoto di un credito di famiglia da lui esatto.

Il conte Lodovico Giovanni Manin riconosce il proprio errore per tal fatto.

Interpostisi a questo punto il signor Pretore ed i patrocinatori delle parti si riesce ad un componimento per il quale il querelato si dichiara spiacente della lettera che non avrebbe scritta se prima avesse ricevuto le dichiarazioni del fratello e paga le sole spese prenotate restando compensate tra le parti tutte le altre.

NB. L'errore di cui sopra perdura ancora.

Conte Lodovico Leonardo Manin

Cronaca Cittadina

COSE DEL COMUNE

Concorso di impiegati municipali

Ventisei sono i concorrenti ai tre posti di applicato presso gli uffici del nostro Comune.

Detti tre posti potrebbero però eventualmente aumentare se si formassero dei nuovi posti di risulta in seguito a promozioni di altri impiegati.

Depositi foresi

La Giunta Municipale su relazione dell'assessore delegato, avvocato Emilio Driussi, ha regolato la concessione dei depositi foresi all'ingrosso nella parte aperta del Comune, con la seguente circolare:

Sulle domande presentate dai proprietari di depositi all'ingrosso di generi soggetti a dazio nella parte aperta del Comune, per le concessioni di cui l'art. 163 del Regolamento Generale sui dazi di consumo, la Giunta, ritenuta l'assoluta convenienza di non ostacolare i depositi stessi; intese le spiegazioni date dall'Assessore delegato nonchè le informazioni e le proposte della Commissione consultiva e della Direzione del Dazio e conosciuta anche la pratica adottata in argomento dalla maggior parte dei Comuni esercenti il dazio in via diretta, delibera che siano permessi nella parte esterna del Co-Comune, ai titolari che ne abbiano fatta domanda, i depositi all'ingrosso di generi soggetti a dazio, anche a distanza minore di 500 metri dalla linea daziaria dispensando i concessionari dall'obbligo di ridurre i locali a norma dell'art. 126 del Regolamento suddetto, nonchè dall'obbligo di tenere il registro di cui il quarto capoverso del ricordato art. 163. Resta però vietata ai concessionari medesimi qualsiasi estrazione dal deposito di generi soggetti a dazio in quantità inferiori a quelle stabilite dall'art. 36 delle disposizioni esecutive per la esazione del dazio nel Comune di Udine approvate col dispaccio Ministeriale 1 ottobre 1901.

Delibera inoltre che i concessionari siano tenuti a permettere ai funzionari dell'Amministrazione Municipale del dazio l'ingresso nei locali ai fini e nei termini di cui il ripetuto art. 163 del Regolamento daziario, quarto capoverso che la concessione abbia la durata di un anno, e possa revocarsi a qualsiasi momento per il verificarsi di abusi o di infrazioni alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni generali e comunali nonchè alle prescrizioni delle concessioni stesse, salvo sempre il procedimento per le responsabilità incorse; salva d'altronde la facoltà nel Sindaco e nell'Assessore delegato di accordare quei permessi che fossero giustificati da particolari contingenze.

* *

Per norma si riportano qui sotto (1) il testo dell'art. 36 delle Disposizioni Esecutive per l'esazione del dazio nel Comune di Udine.

(1) E' vendita al minuto ogni quantità di ogni singolo genere che sia inferiore alle misure qui sotto prefisse:
a) Per il vino, il mezzovino, l'aceto, la posca, la birra e le acque gasose *litri 25*;
b) Per l'alcol, l'aquavite e liquori *litri 10*.
c) Per ogni altro genere tariffato *chilogrammi 10*.

Tiro a segno. Domani (mercoledì) nel Campo del Tiro dalle ore 7.30 alle 10 esercitazioni libere a metri 300.

LA RIUNIONE

delle Associazioni Monarchico-Liberali del Veneto a Venezia

Ieri a Venezia ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei delegati delle Associazioni Monarchico liberali del Veneto.

Ben tredici sodalizi erano rappresentati.

Il nostro Circolo liberale costituzionale era rappresentato dai signori Giulio Fabris, G. B. De Pauli e Barei. Molti altri sodalizi inviarono la loro adesione.

Presiedeva l'on. Pascolato, il quale diede lettura della *relazione* del consiglio direttivo sui lavori compiuti nell'anno decorso.

Detta relazione espone dapprima il risultato di due inchieste della presidenza, dirette, l'una alla costituzione di nuove associazioni, l'altra a riconoscere le condizioni materiali e morali dei sodalizi esistenti.

Seguì poi una lunga ed efficace discussione.

Fabris e *De Pauli* riferiscono l'opera ed assidua che va compiendosi dal Circolo di Udine, protestano viva gratitudine all'on. di Prampero, e chiedono consiglio per l'istituzione di gruppi mandamentali.

Fu approvata anche la modificazione dello statuto, per la quale i membri del Consiglio Direttivo da 10 sono portati a 14.

Fra gli altri venne eletto nuovo membro il sig. Giulio Fabris di Udine.

Un nostro illustre concittadino

riceve un compenso nazionale dal Governo francese

Tempo fa qualche giornale francese, travisando nomi e fatti, aveva divulgato la notizia priva di fondamento, che l'esploratore africano conte Pietro di Brazzà, nostro concittadino, si trovava in triste condizioni.

Il nostro giornale smentì subito la falsa notizia, soggiungendo anzi che il Governo della Repubblica era intenzionato di presentare alle Camere una proposta per offrire al conte Pietro di Brazzà una pensione straordinaria in aggiunta al suo stipendio.

Difatti nella seduta antimeridiana di sabato la Camera francese ha discussa la legge che accorda una pensione di 10 mila franchi a favore del conte Pietro di Brazzà a titolo di ricompensa nazionale.

Un deputato socialista ha osservato che la somma era troppo rilevante.

Waldeck Rousseau ha risposto che nessuno aveva reso al paese maggiori servizi di Brazzà, e la legge è stata approvata a grande maggioranza.

Per i pellagrosi

Un sussidio di 6000 lire dal Governo

L'on. Girardini ha ricevuto dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio la seguente lettera:

On. Collega

Sono lieto di parteciparLe che, tenuto conto dell'utile opera prestata dalla Commissione provinciale di Udine a beneficio delle classi agricole colpite dalla pellagra, questo Ministero ha concesso alla solerte Commissione il sussidio richiesto di 6000 lire, riguardo al concorso di questo Ministero nelle spese occorrenti pel secondo congresso.

Corsa Nizza-Abbazia-Nizza

Oggi, alle quindici, arriverà a Porta Venezia una squadra composta di otto automobili, con incarico di ispezionare le strade, e di prendere gli ultimi accordi con le rappresentanze ed autorità locali, circa la annunciata corsa Nizza-Abbazia.

Detta squadra, cui appartengono i migliori *chaffeurs*, capitanati dal Duca di Rossebour, sarà ricevuta dalla locale Sezione del Touring e dal Sig. Minisini, il quale, avendo assunta la fornitura della benzina e di tutti gli accessori occorrenti agli automobilisti, nulla trascurerà perchè il servizio proceda regolarmente.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Servizio del tram a cavalli deficiente

Riceviamo la seguente:

Ieri incominciando dalle ore 16 il servizio della stazione veniva fatto da un solo carrozzone, con molta meraviglia, specialmente dei forestieri, che volevano recarsi nel centro di città.

Tutti si chiedevano la ragione di questo servizio *dimezzato*.

La ragione consisteva nello straordinario servizio organizzato per porta Poscolle per la sagra di S. Caterina.

La Direzione del tram volle fare il *proprio interesse*, dimenticandosi del pubblico che ha diritto di essere servito sulla linea della stazione, che è pure quella che durante tutto l'anno dà il maggior profitto.

Uno che ha poche azioni

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Società Udinese di Ginnastica e scherma. I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale indetta per venerdì 4 aprile p. v. alle ore 20.30 nella Sede sociale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.° Dimissioni della Rappresentanza sociale.

2.° Nomina di 9 Consiglieri e dei due revisori del Bilancio.

La meravigliosa istoria di un esimio concittadino. Gli uccelletti cantavano; il sole indorava co' suoi ultimi raggi una porzione di questa misera valle di lacrime, precisamente dove scorre impetuoso in profondi gorghi fuori porta Grazzano, il canale Ledra.

Chi al tepor di una giornata primaverile non avrebbe approvato che il nostro esimio amico spingesse sentimentalmente i suoi passi lungo le sponde di un'acqua baciata dal sole?

Da poco avea distanziati gli ultimi abituri, quando egli scorge una forma femminea lungi da lui precipitare nei flutti.

Chi sarà? Forse una infelice fanciulla, che abbandonata dall'amato, preferisce al dolore l'eterno obblio nel fondo delle oscure acque?

Ah! uomini, siete pur crudeli!

Il rimorso non vi assale nello straziare una giovine alma nel fior della sua vita?

Così pensando ed in altri simili considerazioni, corre, si slancia con sublime abnegazione il nostro avvocato eroe nei vortici spumeggianti e ridona la vita ad una creatura e salva dal dolore una famiglia.

La misera bimba bagnata e strillante radunate di nuovo le oche, ritornò correndo a casa, mentre il salvatore inforcato un cavallo d'acciaio volò ai patri lari, bagnato sì, ma bello di superba fierezza.

Una valente scrittrice concittadina. Sulla nota e valente scrittrice concittadina, Noemi D'Agostini Trenti, leggiamo il seguente giudizio critico che rispecchia esattamente le nostre impressioni al riguardo, e che riproduciamo:

Noemi d'Agostini Trenti è nata ad Udine, ha studiato a Firenze, all'Istituto superiore di Magistero, col compianto Nencioni. Ha pubblicato uno studio critico sul Valvasone, e un altro sulla poesia popolare tedesca. E' diventata fiorentina nell'anima, appropriandosi tutte le grazie di questo idioma soave. S'è inebriata dell'armonia, della purezza, dello smagliante colore di queste campagne toscane; ha compresa la musica delle nostre pinete, che stormiscono all'impeto di tramontana — la poesia dei clivi inghirlandati di rose: l'arte dei suoni e del pensiero, ravvivata da quella del colore. E sposò un pittore; ed emigrò con lui a Pietroburgo. Dalla primavera eterna, al freddo che sferza il volto. Dalla vita di «studente», a quella di sposa. Ma sposa d'un artista, che non la vuole *massaia* ed anzi ne eccita tutti gl'istinti di arte. Un connubio felice, animato d'un pensiero del Bello. Ora Noemi d'Agostini Trenti pubblica, in edizione magnifica, una *Tavolozza Russa*. Cinque bozzetti di vita nella gran capitale dello Zar. *Una gita in Troika*, via nel rapido volo leggero sul suolo soffice, con la sensazione strana che il corpo vada perdendo il suo peso; la Fata Bianca rapita dal Re Ghiaccio; è portata lontano lontano sul cocchio di velluto.

E poi *Pasqua e fiori*, il disgelo! Una descrizione meravigliosa — una pittura della massima evidenza. E *Notti bianche*; e *Il sogno di Peterhoff*; e *Alehsandrowsky Rinok*, il mercato Alessandrino, il bazar dei bazar, l'emporio dei Tartari, il fondaco dove nulla è trascurabile, dove tutto è vendibile, e dove accanto a una madonna autentica del Guercino si può trovare una pipa turca, una casacca lurida, e un paio di scarpe sfondate!

Cinque bozzetti, che valgono certi quadri immensi nei quali spesso la verbosità affoga le idee: cinque bozzetti, che scrutano perfino l'anima del popolo. Questa *tavolozza russa* è una preparazione all'opera più completa, che l'autrice genialissima ci promette: il mondo intellettuale russo contemporaneo, uno studio analitico dei vari scrittori che nell'insieme assurge a potenza di sintesi dell'intellettività russa.

Tavolozza russa si vende presso la libreria Gambierasi, al prezzo di Lire 1. a totale beneficio della Colonia Italiana a Pietroburgo.

I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontarono a L. 76235.97
quelli del marzo 1901 furono di » 63831.19
quindi in più L. 12404.78
I prodotti del 1° trimestre corrente anno furono di L. 215690.16
quelli del 1° trimestre 1901 furono di » 201344.44
quindi in più L. 14345.72

Le contravvenzioni constatate alle barriere nello scorso mese di marzo furono 58.

A S. Caterina. Grande animazione e numeroso concorso di allegre comitive alla tradizionale gita di ieri sui prati di S. Caterina.

Si ballò fino a notte inoltrata fra la più schietta allegria.

Nessun incidente.

Intolleranze clericali. Sappiamo da fonte ineccepibile che in alcune scuole comunali del suburbio e specialmente ai Rizzi ed a Paderno i preti impediscono ai ragazzi di recarsi alla scuola nei giorni di festa puramente ecclesiastica.

Il giorno di S. Giuseppe per esempio, in una scuola, su 60 alunni solo 4 assistevano alle lezioni.

Perfino a viva forza, prendendo i ragazzi per le braccia i preti trascinavano gli alunni via dall'aula scolastica!

Si reclamano pronti ed energici provvedimenti.

Bambino soffocato. Ieri a Bressa di Campoformido il bambino D'Agostinis Fiorindo di mesi tre, mentre dormiva rimase soffocato fra i cuscini.

Fu sul luogo il brigadiere dei carabinieri di Pasian Schiavonesco.

Si esclude qualsiasi responsabilità.

Il solito epilettico. Quel disgraziato Antonio Tirolese d'anni 35 di Udine, colpito ieri da un assalto epilettico, cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro, guaribile in 10 giorni.

Non sarebbe ora di provvedere al ricovero di quel disgraziato?

Scontro di due vetture. Ieri sera verso le otto una vettura di proprietà di certo Angelo Giorgiutti, di Vat tornava dalla gita a S. Caterina portando una donna e quattro bambini.

Quando la carrozza giunse sul viale che conduce a Vat, un altro veicolo tirato da un cavallo che correva a grande velocità, andò a investirla con violenza

Una stanga di quest'ultima vettura andò a battere con violenza contro il cavallo del Giorgiutti producendo una larga ferita alla fronte dell'animale che rimase anche contuso in altre parti del corpo.

Fortunatamente le persone non si fecero male ad eccezione della donna che riportò leggere escoriazioni alla faccia.

Quelli dell'altra vettura si allontanarono rapidamente.

Ferimento in rissa. Sabato notte nell'osteria alla «Colomba» in via Aquileia si trovava tranquillamente a bere l'applicato ferroviario Umberto Moretti di Primoregge d'anni 30.

Entrò il pregiudicato Luigi Pazutti d'anni 54 il quale si sedette vicino al Moretti.

Trovarono a dire e dopo qualche vivace parola il Pazutti ferì al labbro superiore il Moretti, il quale la avrebbe finita male se gli astanti non si fossero intromessi nella questione.

Il Moretti trasportato all'ospedale venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Fogo al camin. Domenica dopo mezzogiorno in casa del pittore Carlo Viezzi abitante in via Bertaldia, si appiccò il fuoco al camino.

I pompieri estinsero prontamente l'incendio.

Fra vetturali. I vetturali pubblici Valentino Azzanutti e Francesco Ortis ieri alle 5.40 pom si trovavano appostati sul Piazzale della Stazione e vennero a disputa fra loro perchè l'uno voleva usurpare all'altro una corsa.

Il battibecco fra i due andò accendendosi tanto che fu neccessario l'intervento di un vigile urbano.

Malgrado ciò i due vetturali continuarono per un bel pezzo a scambiarsi parole ingiuriose, attirando l'attenzione e la disapprovazione del pubblico.

Un ubbriaco che si ferisce. Il bandaio Gaetano Ceccotti di Udine ieri alle due pom. essendo ubbriaco cadeva a terra nel Piazzale Venezia ferendosi alla testa.

Un vigile urbano lo accompagnò all'ospitale ove fu trattenuto.

Come sopra. L'elettricista Enrico Federicis di Vittorio, d'anni 39 abitante fuori porta Grazzano, in preda a una potente sbornia cadde a terra rompendosi la fronte al sopraciglio sinistro.

Le guardie di città raccolsero il Federicis od a mezzo di vettura lo trasportarono all'ospodale. Il medico lo curò dalla ferita e le guardie lo dichiararono in contravvenzione per la sbornia.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 1 aprile ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 3.1 Barometro 750.
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima 16.— Minima 3.—
Media 9.33 Acqua caduta m.m.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

MADRE MIA!

La prima rappresentazione

Affollatissimo, come poche sere fa visto, era domenica il *Teatro Minerva* per la prima rappresentazione dell'operetta *Madre mia!* del maestro Montico, eseguita da un centinaio di bambine e bambini. Il successo, lo diciamo subito, non poteva essere più completo, ed il pubblico rimeritò di calorosi, incessanti applausi i piccoli bravi artisti.

Certo, da un po' di timor panico erano presi sul principio i protagonisti ma poi andarono acquistando una disinvoltura così graziosa e geniale, da destare il più schietto entusiasmo.

Venendo a parlare dei principali esecutori dell'operetta ci piace constatare che le due bambine Carmela Fontanini *Maria*, e Ada Oddo, *Ines*, riuscirono nella loro parte, in un modo veramente superiore ad ogni elogio; la Fontanini, una cara e graziosa fanciulletta, ha una vocina dolce, armoniosa e sempre intonata, ed un possesso di scena davvero incredibile per la sua età. La Oddo, nella briosa parte di vivandiera, mostrò una disinvoltura ed uno slancio mirabili; nella canzone, *Son la bella vivandiera*, portò il pubblico all'entusiasmo e dovette ripeterla fra un uragano di applausi.

Bene assai anche le altre bambine Maria Del Pra, Maria Alciati e Virginia Appiotti.

Passando agli artisti, Mario Riva *Carlo*, fu un protagonista valente ed applaudito per l'esecuzione musicale e per l'interpretazione drammatica; gli raccomandiamo solo di non sforzar troppo la voce negli acuti. Ugo Degani, *Pierotto*, e Umberto Bassani, *Alfonso* due care conoscenze del pubblico, furono insuperabili ed applauditissimi e per tutta la durata dello spettacolo furono oggetto di calorosi ed incessanti applausi. Si distinse pure Antonio Lesine nella parte di *Luigi*.

I cori, bellissimi, furono assai bene cantati da tutti quei bravi piccini, ed il minuetto di una musica delicata e dolcissima fu eseguito alla perfezione.

Se un elogio sincero va a tutti i bambini per lo slancio e la passione con cui riuscirono ad interpretare l'operetta, non possiamo a meno di rivolgere parole di sentito encomio al maestro Montico, autore applaudito della musica.

Gli applausi insistenti e gli onori della ribalta sono certo per lui il più grato compenso delle sue fatiche.

Il maestro Barucco che addestrò i bambini nel ballo del *minuetto*, il dott. Zamparo, il sig. Soli, il vice presidente dell'Istituto filodrammatico sig. De Candido, e tutti coloro che con tanta pazienza e tanto amore organizzarono uno spettacolo così riuscito, meritano un pubblico plauso.

Dopo l'operetta il giovinetto Mario Riva cantò applauditissimo la graziosa parodia « L'appuntamento » su musica dell'egregio Maestro Montico.

Questa sera lo spettacolo si ripete ed avremo una seconda pienona, giacchè il teatro è ormai quasi tutto venduto.

Guglielmo Privato

La mattina di Pasqua è morto a Padova nella sua abitazione, in via Mentana, *Guglielmo Privato*, già valorosissimo brillante e poi caratterista della scena italiana, quindi valentissimo attore del teatro dialettale veneziano.

I vecchi non dimenticheranno mai l'esilarante secondo brillante nella compagnia di Gaspare Pieri, e quelli non più giovani ricordano ancora l'insuperabile *brillante* e *caratterista* che recitò con quasi tutte le primarie compagnie italiane fra il 1860 e il 1888, nel quale anno passò alle scene dialettali, unendosi a Zago.

Guglielmo Privato fu uno dei più ammirati interpreti di alcune creazioni tipiche di Paolo Ferrari.

Fu dopo Cesare Rossi, dopo Angelo Vestri, l'ultimo superstite dei caratteristi classici goldoniani. E il pubblico l'ebbe sempre caro come un amico e l'applaudì sempre come un attore dei più benevisi.

Mercati d'oggi

CEREALI

all'Ettolitro

Granoturco a 11.15, 11.75, 12.
Cinquantino a 10.50, 10.75.

al Quintale

Fagiuoli a 12.

SEMENTI

al Chilogramma

Erba Spagna a 0.65, 0.95, 1.00, 1.35, 1.40, 1.65.
Trifoglio a 1.15, 1.25.

NOTE SPORTIVE

AUTOMOBILISMO

Leone Serpollet, l'apostolo convinto e convincente del vapore in automobilismo, ha messo a disposizione del Touring Club Italiano e per esso al signor Enrico Minetti, una splendida vettura doppio Faeton con mantice, guidata dal forte e gentile *chauffeur* signor rag. Alberto Multedo della ditta A. e M. Multedo di Genova, agenti generali per l'Italia del suddetto signor Serpollet.

La vettura viene alimentata a petrolio comune, ed oltre a presentare il vantaggio di una grande economia presenta l'altro non meno importante, cioè quello di non fare alcun rumore.

Ma migliore certificato di stima e di merito non potrebbe avere il signor L. Serpollet se non quello di vedere le sue macchine prescelte dalle più spiccate personalità mondiali quali:

Sua Maestà Edoardo VII, Czar di Russia, Guglielmo II, lo Schia di Persia, il principe di Holemburg ecc. ecc.

Le vetture Serpollet sono già arrivate fino alla lontana Asia e cioè a Ceylan ove funzionano per conto del governo inglese per il trasporto passeggeri. Il signor Serpollet più che a fabbricare vetture da corsa ha inteso a fabbricare vetture delle comode vetture di famiglia e da viaggio, che ciò non pertanto con soli 8 HP possono raggiungere la velocità di km. 60 all'ora.

Prova di questo si è che ogni anno il signor Serpollet fa i migliori *record* di salita a Nizza e a Tourbie! Lo scorso anno il signor Serpollet stesso guidando una sua vettura di soli 12 HP vinse a Nizza su pista cimentata la coppa del barone Rotchild, percorrendo km. 101 all'ora. Il 29 sera giunsero da Padova il signor Multedo e il signor Minetti assieme al loro meccanico Mo. Humeau di Parigi.

Pernottarono alla *Croce di Malta* e la mattina del 30 dopo aversi rifornito di petrolio al deposito della Società Italo-Americana, e di lubrificanti presso la ditta Minisini, partirono col medesimo per Padova onde concretare colà le ultime disposizioni del servizio di rifornimento.

Sono già inscritti 85 automobili, e si calcola che il primo arriverà a Udine alle ore 8.45 del giorno 11 mattina. Si attendono i delegati della spettabile U. A. V. che faranno col signor Monici le pratiche necessarie per rendere la strada del percorso più sicura che sarà possibile.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

Tentato suicidio, prevaricazione e condanna

Livo Massa, brigadiere delle guardie di Finanza, già distaccato a Porto Lignano (Marano lagunare), nello scorso gennaio si portò a Venezia e tentò di suicidarsi al Lido, tirandosi un colpo di rivoltella.

Venne trasportato all'Ospitale militare, operato e salvato.

Sabato il Massa comparve innanzi al Tribunale militare sotto imputazione di ammanchi per oltre 100 lire.

Venne condannato a 2 anni di reclusione e negli accessori.

Per mancanza alla chiamata

Carlo Novelli e Onorio Cappelletti, entrambi del Distretto militare di Udine, vennero condannati a due mesi di carcere per ciascuno, quali mancanti alla chiamata per istruzione indetta pel 26 agosto dell'anno scorso.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 23 al 29 marzo 1902

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 10
» morti » 1 » —
» esposti » — » 1

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gian-Domenico Marcuzzi bracciante con Lucia Zilli casalinga — Giovanni Bon calzolaio con Luigia Feruglio tessitrice — Gaetano Briganti dottore in scienze agrarie con Erminia Bidoli agiata — Ariodante Carboni fabbro con Anna Simeoni casalinga.

MATRIMONI

Federico Ongaro falegname con Assunta Zuliani casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Don Domenico Raddi fu Nicolò d'anni 72 parroco — cav. Giovanni Angelini fu Michele d'anni 80 r. pensionato — Margherita Vendramin-Fioritto di Giacomo d'anni 30 casalinga — Antonio Ferassutti fu Giuseppe d'anni 68 fruttivendolo — Regina Michieli Ballner fu Ilario di anni 61 pensionata — Silvia Innocenzi di Giuseppe di giorni 10 — Elvira Bocci-Gatti fu Vincenzo d'anni 43 civile — Vittorio Bontempo di Valentino d'anni 2 e mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenico Designano fu Luigi d'anni 67 calzolaio — Valentino Saccavino fu Sante d'anni 78 agricoltore.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Giuseppe Savaro fu Giacomo d'anni 76 bracciante.

Totale N. 11

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

ULTIMO CORRIERE

Un incidente a Caserta

Il comandante del battaglione che il 58° fanteria ha in distaccamento a Casagiove, fece affiggere un ordine del giorno nel quale, dopo aver espresso il suo compiacimento pel contegno dei richiamati, indicava un certo limite per le licenze da accordarsi in occasione delle feste pasquali.

Poco dopo l'ordine del giorno veniva da mano ignota strappato. Accortosene un sottoufficiale di ispezione, nè avvertì i superiori.

Il comandante del battaglione diede subito ordine di non fare uscire alcun soldato dalla caserma, e dispose una severa inchiesta, la quale pare non abbia condotto ad alcun risultato.

L'interessamento del Re

Il *Giornale d'Italia* scrive: « Il Re ha chiesto al ministro della guerra copia di tutti i rapporti dei comandanti dei Corpi d'armata, quanto delle relazioni parziali colle quali erano stati informati i comandanti dei Corpi stessi intorno alle recenti manifestazioni avvenute fra richiamati in alcune città d'Italia.

La festa degli alberi

ebbe luogo ieri, a Roma, ai prati di Acqua estesa lungo il Tevere, con l'intervento dei Sovrani.

Vi presero parte 12,000 alunni delle scuole in varii costumi.

Le tribune affollatissime.

Il ministro Baccelli era raggiante.

I Sovrani furono acclamatissimi.

Le fazioni municipali in Sicilia

Gravi disordini a Leonforte

Palermo 31. — A Leonforte, provincia di Catania, durante l'inaugurazione della Cassa cooperativa a favore degli agricoltori poveri, avvenne un conflitto fra il partito dominante nel Comune e l'opposizione.

Si fece uso delle armi da fuoco e si deplorano cinque feriti.

Intervennero carabinieri e soldati che operarono parecchi arresti, ristabilendo l'ordine.

Duecento soldati con le autorità sono partiti da Catania per Leonforte con treno speciale.

Uragano in America

Morti e feriti

New York 31. Si è scatenato ieri un violento uragano a Pittsburg. Molti tetti delle case vennero asportati: quello di una chiesa crollò mentre i fedeli assistevano alle cerimonie religiose.

Vi sono 22 morti e 45 feriti gravemente. I danni sono valutati a 4 milioni di dollari.

Cucina Popolare Econ. Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il seguente risultato:

Minestre 4239 — Ossi maiale 137 — Carne 66 — Pane 3608 — Vino 288 — Verdura 474 — Baccalà 64 — Totale N. 8876 razioni che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'infanzia — Stabilimenti privati — Elargizioni private e la Cucina stessa.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 29 marzo.

Venezia	69	57	60	37	21
Bari	19	18	12	82	13
Firenze	5	75	19	73	28
Milano	1	58	27	89	81
Napoli	83	29	33	73	2
Palermo	5	50	81	73	30
Roma	54	8	84	69	51
Torino	62	35	16	80	42

Bollettino di Borsa

UDINE, 1 aprile 1902

Rendite	29 mar.	1 apr.
Ital. 5 % contanti . . .	102.50	102.65
» fine mese pros.	102.52	102.55
Id. 4 1/2 fine mese exterieus	110.50	110.—
Exterieure 4 % oro . .	77.87	78.32
Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	331.—	330.—
» Italiane ex 3 %	330.—	331.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	518.—	517.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	445.—	455.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	518.50	520.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	892.—	871.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36.25	36.25
Cotonific. Udin. ex cedola	1205.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	615.—	655.—
Id. » Mediterr. »	450.	402.—
Cambi e valute		
Francia choquè . . .	102.25	102.10
Germania » . . .	125.50	125.55
Londra	25.75	25.70
Corone in oro	107.—	107.—
Napoleoni	20.42	20.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	100.55	100.65
Cambio ufficiale	102.27	102.13

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA PREMIATA SARTORIA INGLESE

LUIGI CHIUSSI E FIGLIO

(UDINE, Via Cavour, 36)

da notizia che tiene un completo assortimento di stoffe nazionali ed estere. Disegni fantasie per **vestiti** e **soprabiti** di *grandissima novità.*

Assume qualsiasi confezione per **Vestiti da Signora e da Uomo, uniformi da Ufficiali, Collegi e Bande musicali.**

Tiene **deposito di camicie bianche e colorate** e un ricco campionario Zeffir e Oxford per **camicie su misura.** — Garantisce le confezioni che saranno sempre eseguite con la massima cura e finezza.

.Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

. NOVITÀ PER TUTTI .

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA

SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI - PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA
Posta, 17.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE ED MERCERIE ME-

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO

Camere d'aria coperture ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE COPERTURE GOMMA VULCANIZZATA

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali — Si fanno cambi

Deposito impermeabili Loden - Gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. ecc.

Palloni per Foot-ball - Palloni per sfratto - Racchette e pali per Law-tennis - Tamburelli ecc. ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

A. Darracq e C.ie Usine Perfecta, Suresnes (Suisse) - Castagneri Sebastiano, Alessandria, ed altri.

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di Lire 2.50 la BOTTIGLIA da litro — Lire 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo - Udine.**

Due camere ammobigliate d'affittarsi in via centrica della città.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del nostro giornale.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, ***con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.***

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

TORT - TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti